

Comune di SPOLTORE

Provincia di Pescara

Valutazione Ambientale Strategica

Verifica di assoggettabilità

PIANO DI RECUPERO AD INIZIATIVA PRIVATA
FRAZIONE DI VILLA RASPA NEL COMUNE DI SPOLTORE

I PROPONENTI: *D'ONOFRIO GIULIANO ED ALTRI*

II PROGETTISTA: *ING. ANTONIO SPILLA*

DATA

Comune di SPOLTORE (PE)	VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'		
PIANO DI RECUPERO DI INIZIATIVA PRIVATA FRAZIONE DI VILLA RASPA COMUNE DI SPOLTORE	File	Rev.	Foglio
	RAPPORTO PRELIMINARE VAS_4.DOC	-	2 di 32

INDICE

1	<i>INTRODUZIONE</i>	3
1.1	Inquadramento Normativo	4
1.2	Aspetti Metodologici	5
1.3	Il rapporto preliminare della VAS (D. Lgs. n. 4/2008 art. 12)	7
2	<i>PROCEDURA DI CONSULTAZIONE</i>	8
3	<i>OBIETTIVI, STRATEGIE E AZIONI DEL PIANO DI RECUPERO</i>	9
3.1	Inquadramento Territoriale	9
3.2	Contenuti del Piano di Recupero.....	14
3.3	Caratteristiche del Piano	16
4	<i>CONTESTO DI RIFERIMENTO</i>	22
4.1	Valore e vulnerabilità dell'area	22
5	<i>VALUTAZIONE DEI PRESUMIBILI IMPATTI DEL PIANO DI RECUPERO</i> ...	24
5.1	Analisi degli elementi di pianificazione sovraordinati	24
5.1.1	<i>TERRITORIO / SVILUPPO SOSTENIBILE</i>	24
5.1.2	<i>POPOLAZIONE</i>	25
5.1.3	<i>BIODIVERSITA' E PAESAGGIO</i>	25
5.1.4	<i>SUOLO E SOTTOSUOLO</i>	25
5.1.5	<i>ACQUA</i>	25
5.1.6	<i>ARIA E CAMBIAMENTI CLIMATICI</i>	25
5.1.7	<i>ENERGIA</i>	25
5.1.8	<i>TRASPORTI</i>	26
5.1.9	<i>RIFIUTI</i>	26
5.2	Descrizione degli indicatori.....	27
5.3	Selezione dei potenziali impatti	27
5.4	Mitigazione degli impatti previsti in fase di cantiere	29
5.5	Mitigazione degli impatti previsti allo stato futuro.....	29
5.6	Effetti ambientali positivi attesi:	31
6	<i>CONSIDERAZIONI SULL'ASSOGGETTABILITA' DEL P.d.R ALLA VAS....</i>	31

Comune di SPOLTORE (PE)	VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'		
PIANO DI RECUPERO DI INIZIATIVA PRIVATA FRAZIONE DI VILLA RASPA COMUNE DI SPOLTORE	File	Rev.	Foglio
	RAPPORTO PRELIMINARE VAS_4.DOC	-	3 di 32

1 **INTRODUZIONE**

La Direttiva Europea 2001/42/CE concernente "la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente naturale" (nota come Direttiva VAS) si pone l'obiettivo di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente individuando lo strumento per l'integrazione delle considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi, al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile.

Nello specificare gli ambiti di applicazione della VAS, tra cui la pianificazione territoriale, l'art. 3 punto 3 della Direttiva Europea 2001/42/CE (art. 6 comma 3 del DLgs 16 gennaio 2008 n.4) precisa che: "per piani e programmi che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori dei piani e dei programmi, la valutazione ambientale è necessaria solo se gli Stati membri determinano (qualora l'autorità competente valuti) che essi possano avere effetti significativi sull'ambiente".

L'analisi degli effetti dell'intervento edilizio previsto sull'ambiente viene svolta seguendo i criteri così di seguito schematizzati:

- Analisi del territorio in cui si inserisce l'edificato e descrizione dei livelli di qualità delle componenti ambientali individuate. In base ai livelli di qualità e alle informazioni sull'uso del territorio si individuano le componenti maggiormente sensibili;
- Descrizione degli aspetti ambientali, ossia delle attività, processi ed operazioni condotte nel sito che possono generare interferenze con l'ambiente.
- Valutazione della significatività degli aspetti ambientali tenendo conto dei livelli di qualità ambientali presenti e delle eventuali criticità, della presenza di prescrizioni di legge, delle esperienze derivanti dall'analisi storica delle attività.

Comune di SPOLTORE (PE)	VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'		
PIANO DI RECUPERO DI INIZIATIVA PRIVATA FRAZIONE DI VILLA RASPA COMUNE DI SPOLTORE	File	Rev.	Foglio
	RAPPORTO PRELIMINARE VAS_4.DOC	-	4 di 32

1.1 Inquadramento Normativo

La Direttiva Europea 2001/42/CE rappresenta un importante passo avanti nel contesto del diritto ambientale europeo. Ponendosi l'obiettivo di valutare gli effetti ambientali derivanti dall'attuazione di determinati piani e programmi durante la loro elaborazione e prima della loro adozione, la VAS si delinea come un processo sistematico inteso a valutare le conseguenze sul piano ambientale delle azioni proposte nell'ambito di piani e programmi nazionali, regionali e locali in modo che queste siano affrontate e prese in esame fin dalle prime fasi (strategiche) del processo decisionale. In altre parole, la VAS assolve al compito di verificare la coerenza con gli obiettivi di sostenibilità delle proposte programmatiche e pianificatorie, a differenza della VIA che si applica a singoli progetti di opere. L'elaborazione delle procedure individuate nella Direttiva 2001/42/CE rappresenta uno strumento di supporto nelle scelte di pianificazione, fornendo opzioni alternative rispetto al raggiungimento di un obiettivo mediante la determinazione dei possibili impatti delle azioni prospettate.

Tra le novità introdotte dalla Direttiva si segnala:

- il criterio ampio di partecipazione, tutela degli interessi legittimi e trasparenza nel processo decisionale che si attua attraverso il coinvolgimento e la consultazione in tutte le fasi del processo di valutazione delle Autorità che, per le loro specifiche competenze ambientali, possano essere interessate agli effetti sull'ambiente dovuti all'applicazione dei piani e dei programmi e del pubblico in qualunque modo interessato dall'iter decisionale;
- la funzione di monitoraggio, finalizzata a controllare e contrastare gli effetti negativi impreveduti derivanti dall'attuazione di un piano o programma e adottare misure correttive al processo in atto.

La normativa italiana ha recepito la Direttiva 2001/42/CE attraverso il Decreto Legislativo n.152/2006, attuazione della Legge n. 308/1994, con cui si delegava il Governo ad adottare, entro diciotto mesi, uno o più decreti legislativi di riordino, coordinamento e integrazione delle disposizioni legislative in vari settori e materie, tra cui la VAS.

Comune di SPOLTORE (PE)	VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'		
PIANO DI RECUPERO DI INIZIATIVA PRIVATA FRAZIONE DI VILLA RASPA COMUNE DI SPOLTORE	File	Rev.	Foglio
	RAPPORTO PRELIMINARE VAS_4.DOC	-	5 di 32

La seconda parte del D.Lgs. n. 152/2006, che riguarda fra l'altro l'adozione delle procedure di VAS, è entrata in vigore il 31 luglio 2007, a seguito della proroga data dal Governo Italiano con Decreto Legge n. 300/2006.

Normativa regionale – La L. R. n. 27 del 9 AGOSTO 2006 riguardante disposizioni in materia ambientale, all'art. 11 istituisce l'Autorità ambientale regionale nella persona del Direttore della Direzione Parchi, Territorio, Ambiente ed Energia della Giunta regionale. L'Autorità ambientale svolge le funzioni proprie in tema di valutazione ambientale strategica nell'ambito della programmazione regionale, nazionale e comunitaria. Con la Delibera Regionale n.148 del 19 febbraio 2007 vengono date disposizioni concernenti la Valutazione Ambientale Strategica di Piani e Programmi Regionali. La Delibera della Giunta Regionale n.842 del 13 agosto 2007 dà indirizzi riguardanti la VAS di Piani di competenza degli Enti Locali ricadenti nel territorio regionale.

La Regione Abruzzo ha, in realtà già da tempo predisposto la legge che disciplinerà la procedura di VAS dei Piani e dei Programmi la cui approvazione compete alla Regione Abruzzo e agli Enti Locali e detto disegno di legge in materia di Pianificazione per il Governo del Territorio, approvato il 9 agosto 2006 con Delibera di Giunta Regionale n. 907/C, è attualmente all'esame del Consiglio Regionale (Circolare Direzione Parchi, Territorio, Ambiente, Energia del 31 luglio 2008).

1.2 *Aspetti Metodologici*

Coerentemente a quanto disposto dal citato regolamento, il processo di valutazione si svolgerà in più fasi successive:

Una fase di valutazione iniziale, nella quale verranno evidenziati e valutati:

- a) il quadro analitico nel quale si colloca il progetto, gli scenari di riferimento e gli obiettivi;
- b) la fattibilità tecnica, amministrativa ed economica degli obiettivi;
- c) la coerenza degli obiettivi con quelli degli altri strumenti e/o atti di pianificazione che interessano la medesima area.
- d) il programma della valutazione e l'individuazione di idonee forme di partecipazione.

Il documento risultante verrà sottoposto alle autorità che devono esprimere pareri ai fini di

Comune di SPOLTORE (PE)	VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'		
PIANO DI RECUPERO DI INIZIATIVA PRIVATA FRAZIONE DI VILLA RASPA COMUNE DI SPOLTORE	File	Rev.	Foglio
	RAPPORTO PRELIMINARE VAS_4.DOC	-	6 di 32

eventuali osservazioni e contributi.

Una fase di valutazione intermedia, che rappresenta l'evoluzione del processo conoscitivo precedente, verso l'elaborazione di un documento specifico ai fini di una corretta individuazione degli strumenti e delle eventuali alternative, adatti agli obiettivi prefissati ed alla gestione delle risorse.

In esso sono comprese:

- a) la definizione di un quadro conoscitivo analitico specifico;
- b) la definizione degli obiettivi specifici e le azioni per conseguirli con le eventuali soluzioni
- c) alternative;
- d) la valutazione della coerenza degli obiettivi specifici e delle azioni con gli altri strumenti o atti di pianificazione (coerenza esterna) e con le linee di indirizzo, gli obiettivi e gli scenari e le eventuali alternative dallo stesso piano oggetto della valutazione (coerenza interna);
- e) la valutazione degli effetti delle azioni e degli interventi con particolare evidenza sulle ricadute attese e prevedibili, sotto il profilo ambientale, territoriale, sociale, economico e degli effetti sulla salute umana;
- f) L'efficacia delle azioni previste;
- g) Partecipazione; in questa fase i risultati della valutazione verranno messi a disposizione del pubblico e delle autorità al fine di una efficace informazione e concertazione aprendosi la possibilità di valutare eventuali modifiche sulla base delle indicazioni e delle segnalazioni che potessero pervenire.

Una relazione di sintesi che descrive tutte le fasi del processo di valutazione svolte.

Comune di SPOLTORE (PE)	VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'		
PIANO DI RECUPERO DI INIZIATIVA PRIVATA FRAZIONE DI VILLA RASPA COMUNE DI SPOLTORE	File	Rev.	Foglio
	RAPPORTO PRELIMINARE VAS_4.DOC	-	7 di 32

1.3 *Il rapporto preliminare della VAS (D. Lgs. n. 4/2008 art. 12)*

Il presente documento rappresenta il Rapporto Preliminare della VAS, del Piano di Recupero. Esso ha come oggetto i "possibili impatti ambientali", significativi derivanti dall'attuazione del piano. I soggetti istituzionali coinvolti (Autorità procedente, autorità competente e altri soggetti competenti in materia ambientale) nel processo entrano in consultazione, già nei momenti preliminari della stesura del piano, per definire la portata e il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel rapporto ambientale (Codice dell'ambiente 2008 art.13 comma 1).

Il rapporto preliminare rappresenta il documento valutativo che accompagna tutto il processo di redazione del piano e la fase successiva di attuazione delle previsioni programmate.

Il tavolo delle Autorità con Competenze Ambientali è chiamato ad esprimersi sul contenuto del documento per quindici giorni consecutivi, effettuata contestualmente all'invio del rapporto preliminare all'autorità competente, permetterà ai soggetti non istituzionali di presentare le osservazioni.

Secondo i criteri dell'allegato I del decreto 4/2008, ed in base allo schema proposto dalla Regione Abruzzo, il rapporto preliminare contiene:

1. **Introduzione**

Descrizione delle finalità del rapporto preliminare di verifica di assoggettabilità a VAS del Piano/Programma, rif. normativi etc..

2. **Definizione Autorità con Competenza Ambientale (ACA) coinvolte e procedura di consultazione.**

Viene definito l'elenco delle autorità con competenze ambientali da consultare, che possono essere interessate dagli effetti ambientali potenzialmente indotti dall'attuazione del Piano/Programma, e la procedura che verrà utilizzata per le consultazioni (tempistica e modalità di consultazione – e.mail, pubblicazione su quotidiani ecc...).

3. **Descrizione degli Obiettivi, strategie e azioni del Piano/Programma**

Descrizione delle caratteristiche del Piano/Programma con l'indicazione degli obiettivi/azioni, contesto di riferimento ed dell'iter attuativo, tenendo conto, in particolare,

Comune di SPOLTORE (PE)	VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'		
PIANO DI RECUPERO DI INIZIATIVA PRIVATA FRAZIONE DI VILLA RASPA COMUNE DI SPOLTORE	File	Rev.	Foglio
	RAPPORTO PRELIMINARE VAS_4.DOC	-	8 di 32

degli elementi previsti dall'Allegato I, punto 1, del D.Lgs 152/06 che nella fattispecie prevede "l'illustrazione dei contenuti, degli obiettivi principali del piano o programma e del rapporto con altri pertinenti piani o programmi".

4. Individuazione delle aree sensibili ed elementi di criticità

In questa fase vengono sintetizzate le tendenze rilevanti, le sensibilità e le criticità circa lo stato delle diverse componenti ambientali in atto nel territorio interessato dal Piano/Programma.

5. Descrizione dei Presumibili Impatti del Piano/Programma

In questa fase si procede ad una prima analisi degli effetti che l'attuazione del Piano/Programma potrebbe comportare e alla identificazione delle aree che potrebbero esserne interessate, tenendo conto, in particolare, degli elementi previsti dall'Allegato I, punto 2, del D.Lgs 152/06 e s. m. i.

6. Sintesi delle motivazioni

Vengono qui riassunte le motivazioni di cui ai punti precedenti che portano ad esprimere il parere di assoggettabilità o meno a VAS.

7. Parere di assoggettabilità a VAS.

2 PROCEDURA DI CONSULTAZIONE

L'autorità procedente ovvero la pubblica amministrazione che elabora il piano, o nel caso in cui il soggetto che predispone il piano, programma sia un diverso soggetto pubblico o privato, la pubblica amministrazione che recepisce, adotta o approva il piano, programma, trasmette all'autorità competente, su supporto cartaceo ed informatico il rapporto preliminare.

Successivamente il documento deve essere trasmesso ai soggetti competenti in materia ambientale da consultare. L'autorità competente, ovvero la pubblica amministrazione cui compete l'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità, in collaborazione con l'autorità procedente, individua le ACA e trasmette loro il documento preliminare per acquisirne il parere.

Il parere e' inviato entro 30 (trenta) giorni all'autorità competente ed all'autorità procedente.

Comune di SPOLTORE (PE)	VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'		
PIANO DI RECUPERO DI INIZIATIVA PRIVATA FRAZIONE DI VILLA RASPA COMUNE DI SPOLTORE	File	Rev.	Foglio
	RAPPORTO PRELIMINARE VAS_4.DOC	-	9 di 32

L'elenco delle Autorità con competenza ambientale da interpellare, tenuto conto dei vincoli che interessano l'area di intervento è così indicata.

<i>AUTORITÀ CON COMPETENZA AMBIENTALE (ACA)</i>
Direzioni generali regionali:
- Direzione LL.PP. Servizio Idrico Integrato, Gestione Integrata dei Bacini Idrografici, Difesa del suolo e della Costa – Servizio Genio Civile Regionale;
- Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia Servizio Tutela, valorizzazione del paesaggio e valutazione ambientale.
Provincia di Pescara, Settore ambiente
ARTA Abruzzo – Agenzia Regionale per la Tutela dell'ambiente
Direzione Centrale – Gruppo Lavoro VAS
A.S.L. – DIPARTIMENTO PREVENZIONE

3 OBIETTIVI, STRATEGIE E AZIONI DEL PIANO DI RECUPERO

3.1 Inquadramento Territoriale



Figura 1 Foto aerea dell'area

Comune di SPOLTORE (PE)	VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'		
PIANO DI RECUPERO DI INIZIATIVA PRIVATA FRAZIONE DI VILLA RASPA COMUNE DI SPOLTORE	File	Rev.	Foglio
	RAPPORTO PRELIMINARE VAS_4.DOC	-	10 di 32

La zona oggetto del presente intervento, nel PRG vigente e' individuato come zona "B" sottoposta a P.d.R. regolamentata dall'art. 18, punto 3 delle Norme Tecniche di Attuazione. Tale norma prevede che gli interventi siano subordinati alla formazione di un Piano di Recupero di iniziativa pubblica ai sensi dell'art. 27 della L. 457/78. Tuttavia , trascorsi due anni dall'entrata in vigore del PRG (08/09/1994), senza che vi sia stata l'iniziativa pubblica, come nel nostro caso, i P.d.R. sono consentiti di iniziativa privata su lotti minimi di mq 10.000 per le aree tra la S.S. 602 ed il fiume Pescara e di mq 5.000 per le altre.

La zona urbana, all'interno della quale e' ubicato l'intervento, si e' sviluppata principalmente negli anni '60 e '70 in assenza o quasi di opere di urbanizzazione ed e' caratterizzata dalla presenza di edifici residenziali di tipo uni o bifamiliari e da palazzine con piu' appartamenti.

Le aree interessate dal presente P.d.R. sono due con una superficie complessiva catastale di 7.378 mq e sono ubicate all'interno dell'agglomerato urbano di Villa Raspa, interamente nella zona con lotto minimo di mq 5.000.

La prima area di superficie catastale pari a mq 7.248, a forma di elle irregolare, è ubicata per un lato parallelamente e a confine con Via Vienna e per un lato parallelamente alle aree edificate che confinano con Via Parigi, fino al confine con l'ultimo tratto di Via Ginevra. Tale area è leggermente degradante da Via Ginevra fino a Via Vienna ed è sostanzialmente pianeggiante alle quote più basse e parallelamente a Via Vienna.

La restante piccola area, che sviluppa una superficie catastale pari a mq 182 (- part. 2160 di mq 177 e - part. 2157 di mq 5 del Foglio5), è localizzata nei pressi di Via Parigi, tale terreno anche se è costituito da una striscia larga pochi metri, viene inserito nel piano di recupero, quale area da cedere gratuitamente al Comune, senza considerarlo ai fini volumetrici e standards nel piano in oggetto, in quanto non utilizzabile autonomamente, ma poichè confinante a Nord con il parco comunale di Villa Raspa e a Sud con Via Budapest può risultare molto utile per le esigenze del Comune e della collettività, e pertanto, di fatto, contribuirà ad incrementare la dotazione di standards nella zona.

La zona urbana, all'interno della quale è ubicato l'intervento, si è sviluppata principalmente negli anni '60 e '70 in assenza o quasi di opere di urbanizzazione ed è caratterizzata dalla presenza di edifici residenziali di tipo uni o bifamiliari e da palazzine con più appartamenti.

Comune di SPOLTORE (PE)	VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'		
PIANO DI RECUPERO DI INIZIATIVA PRIVATA FRAZIONE DI VILLA RASPA COMUNE DI SPOLTORE	File	Rev.	Foglio
	RAPPORTO PRELIMINARE VAS_4.DOC	-	11 di 32

La viabilità di accesso costituita, attualmente, da Via Vienna, Via Ginevra e Via Oslo, presenta numerose anomalie: Via Vienna, che si ricollega da un lato a Via Bari e dall'altro lato a Via Parigi è particolarmente stretta e dissestata, Via Ginevra attualmente è a fondo cieco, in quanto arriva al confine dell'area oggetto del P.d.R., mentre Via Oslo anch'essa stretta ed a fondo cieco non confina con l'area oggetto del P.d.R., ma potrebbe confinarci, se si realizzerà il Piano di recupero in oggetto e quello presentato da altre ditte confinanti, che prevedono entrambi la realizzazione del tratto di strada di proprietà necessario.



Figura 2: stralcio catastale, foglio 5, particelle 153-253-931-932-933-935-936-938-1058-2135-2137

Comune di SPOLTORE (PE)	VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'		
PIANO DI RECUPERO DI INIZIATIVA PRIVATA FRAZIONE DI VILLA RASPA COMUNE DI SPOLTORE	File	Rev.	Foglio
	RAPPORTO PRELIMINARE VAS_4.DOC	-	12 di 32



Figura 3: stralcio catastale, foglio 5, particelle 2160-2157

Comune di SPOLTORE (PE)		VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'	
PIANO DI RECUPERO DI INIZIATIVA PRIVATA FRAZIONE DI VILLA RASPA COMUNE DI SPOLTORE		File	Rev.
		RAPPORTO PRELIMINARE VAS_4.DOC	-
		Foglio	
		13 di 32	

N°	INTESTATARI	Foglio	Particella	Sup.catast. mq	Sup. Reale P.d.R. mq	Vol. P.d.R mc
1	D'Onofrio Giuliano	5	253	660	494.26	988,52
2	D'Onofrio Giuliano	5	938	380	368	736
3	D'Onofrio Giuliano	5	2137	478	467	934
4	D'Onofrio Giuliano	5	933	1230	1230	2460
5	Arditi Vera	5	153	1230	1230	2460
6	Barbacane Emilia e Rosaria	5	1058	72	70	140
7	Barbacane Emilia e Rosaria	5	931	470	439	878
8	Barbacane Emilia e Rosaria	5	936	385	384	768
9	De Santis Rita – Sulli Giorgio	5	932	1050	1050	2100
10	De Santis Rita – Sulli Giorgio	5	935	560	530	1060
11	EDIL GI.A.DA. SAS DI D'ONOFRIO D. & C.	5	2160	177	177-6,26=170,74	341.48
12	D'Onofrio Giuliano	5	2135	686	686	1372
TOTALE TERRENO IN ZONA A P.d.R.				7378	7119	14238

11	EDIL GI.A.DA. SAS DI D'ONOFRIO D. & C.	5	2160	6,26 (*)	(*) Porzione di area già di uso pubblico (Via Budapest)
13	D'Onofrio Giuliano	5	2138 (PARTICELLA IN ZONA P.E.E.P. CONFINANTE CON IL P.d.R.)	47	
14	EDIL GI.A.DA. SAS DI D'ONOFRIO D. & C.	5	2157 (PARTICELLA IN ZONA F2 CONFINANTE CON IL P.d.R.)	5	
TOTALE TERRENO CONFINANTE CON IL P.d.R.				58,26	

SUPERFICI	mq
SUPERFICIE CATASTALE DEL P.d.R.	7378,00
SUPERFICIE DI FATTO DEL P.d.R.	7119,00
SUPERFICIE DI PROPRIETA' CONFINANTE CON IL Pd.R.	58,26
SUPERFICIE A DESTINAZIONE PUBBLICA	3446,18=(3387,92+52+6,26 -parte particella 2160-)
SUPERFICIE A DESTINAZIONE PRIVATA	3731,08
VOLUMETRIA	mc
VOLUMETRIA CONSENTITA	14238,00 = (7119,00x2)
VOLUMETRIA DI PROGETTO	13617,20 mc
STANDARDS E VIABILITA'	mq
STANDARD DI PIANO	1791,61
VIABILITA'	1425,57

Comune di SPOLTORE (PE)	VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'		
PIANO DI RECUPERO DI INIZIATIVA PRIVATA FRAZIONE DI VILLA RASPA COMUNE DI SPOLTORE	File	Rev.	Foglio
	RAPPORTO PRELIMINARE VAS_4.DOC	-	14 di 32

3.2 *Contenuti del Piano di Recupero*

Nell'area di intervento verranno realizzati quattro edifici del tipo in linea su più piani e con più appartamenti per piano. Più precisamente le previsioni progettuali sono le seguenti:

Edifici "A1 ed A2 " da realizzare parallelamente al nuovo tratto viario che collega Via Vienna con Via Ginevra, nella zona a confine con i fabbricati esistenti che fiancheggiano Via Parigi, costituiti da due fabbricati simmetrici con sagoma di ingombro pari a metri quadri 13,80x22,50, che si sviluppano su quattro piani oltre ad un piano terra adibito ad autorimesse singole e locali tecnici a servizio degli appartamenti soprastanti. Nel primo e secondo piano verranno realizzati 4 appartamenti per piano, nel terzo piano (in ritiro) vengono realizzati due appartamenti e due monolocali, nel quarto piano in parte sottotetto adibiti a locali di sgombero collegati, mediante scala interna ai monolocali sottostanti, in parte abitabile con la realizzazione di due appartamenti. In ognuno dei due fabbricati verranno realizzati 12 appartamenti e 2 monolocali.

Edificio "B" da realizzare nella parte centrale dell'area di intervento, parallelamente al nuovo tratto viario, con sagoma massima di ingombro pari a mq 18,00x30,00, costituito da: un piano seminterrato, adibito ad autorimesse e locali tecnici a servizio dei soprastanti appartamenti; un piano terra adibito ad uffici e/o attività commerciali con antistante porticato; un 1° e un 2° piano adibiti ad abitazioni con un numero di 6 appartamenti a piano di diverse tipologie e da un 3° piano in ritiro per complessivi 4 appartamenti collegati internamente ai relativi sottotetti non abitabili.

Edificio "C" da realizzare, come detto sopra, parallelamente a Via Vienna, con sagoma di massimo ingombro pari a mq 15,00x28,00 in parte adibito a residenza ed in parte ad uffici, costituito da: un piano terra adibito ad autorimesse singole e locali tecnici, un 1° piano adibito ad uffici, un 2° e 3° con realizzazione di 4 appartamenti per piano ed un 4° piano in ritiro con realizzazione di due appartamenti e due monolocali collegati al sottotetto non abitabile. Questa area è caratterizzata da un degrado urbanistico che si evidenzia dalla carenza di spazi pubblici attrezzati a servizio delle residenze e dalla carenza di una efficiente rete viaria.

La viabilità di accesso costituita, attualmente, da Via Vienna, Via Ginevra e Via Oslo, presenta numerose anomalie: Via Vienna, che si ricollega da un lato a Via Bari e dall'altro lato a

Comune di SPOLTORE (PE)	VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'		
PIANO DI RECUPERO DI INIZIATIVA PRIVATA FRAZIONE DI VILLA RASPA COMUNE DI SPOLTORE	File	Rev.	Foglio
	RAPPORTO PRELIMINARE VAS_4.DOC	-	15 di 32

Via Parigi e' particolarmente stretta e dissestata, Via Ginevra attualmente e' a fondo cieco, in quanto arriva al confine della area oggetto del P.d.R., mentre Via Oslo anch'essa stretta ed a fondo cieco non confina con l'area oggetto del P.d.R., ma potrebbe confinarci, se si realizzerà il Piano di recupero in oggetto e quello presentato da altre ditte confinanti, che prevedono entrambi la realizzazione del tratto di strada di proprieta' necessario.

Il Piano di Recupero pertanto ha cercato di sopperire alle carenze suddette puntando ai seguenti obiettivi:

- ampliamento e sistemazione della sede viaria esistente di Via Vienna con realizzazione delle opere di urbanizzazione mancanti e con la previsione, parallelamente ad essa, di una fascia di verde attrezzato con relative aree a parcheggio, che fiancheggiando l'edificio "C" in previsione, si estenda parallelamente al nuovo tratto viario, che ricollega Via Bari con Via Vienna;
- creazione di nuovo tratto viario in prosecuzione di Via Ginevra fino al collegamento con Via Vienna con la previsione di parcheggi laterali e verde attrezzato;
- creazione di nuovo tratto viario che parta da Via Vienna in direzione di Via Oslo, che potrà ricollegarsi in seguito alla strada esistente, mediante la costruzione di un altro tratto previsto nel P.d.R. presentato al Comune da altre ditte.
- realizzazione di spazi pubblici attrezzati che possano essere utilizzati come parcheggi e/o verde attrezzato;

Le aree oggetto del P.d.R. sono, in parte, già dotate di opere di urbanizzazione primaria: fogna acque nere e bianche, rete idrica, gas metano, linea elettrica e telefonica, illuminazione.

Sono da realizzare:

- l'ampliamento e completamento di Via Vienna ;
- la prosecuzione di Via Ginevra fino a Via Vienna;
- tratto di Via Oslo da Via Vienna fino al confine di proprieta';
- il completamento e la realizzazione delle suddette opere di urbanizzazione necessarie nella zona;

Le sedi stradali, pavimentate con asfalto, avranno a margine marciapiedi di larghezza adeguata e un sistema per la raccolta delle acque piovane.

Comune di SPOLTORE (PE)	VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'		
PIANO DI RECUPERO DI INIZIATIVA PRIVATA FRAZIONE DI VILLA RASPA COMUNE DI SPOLTORE	File	Rev.	Foglio
	RAPPORTO PRELIMINARE VAS_4.DOC	-	16 di 32

Il dimensionamento, l'esatta ubicazione e i particolari costruttivi delle reti saranno definiti in sede di progetto esecutivo ed in accordo con l'Ufficio Tecnico Comunale.

Tutti gli allacci saranno eseguiti secondo le procedure e le norme attualmente in vigore.

Si fa presente inoltre che l'attuale sede stradale, denominata Via Vienna, già di uso pubblico, ricade al di fuori dell'ambito del Piano di Recupero in oggetto, su proprietà privata di terzi, i quali interpellati dal proponente il P.d.R., si sono dichiarati disponibili a loro volta di cedere al Comune l'attuale sede stradale a condizione che venga sistemata adeguatamente e che venga allargata. I proponenti il P.d.R. in oggetto, a loro volta sono disponibili ad includerla tra le opere di urbanizzazione da realizzare.

3.3 *Caratteristiche del Piano*

Il Piano di recupero non influenza i piani gerarchicamente ordinati. Quanto stabilito dal Piano è del tutto in linea con le linee di indirizzo strategico dei Piani Sovra-ordinati, in particolare:

- Piano Regolatore Generale;
- Piano Paesistico Regionale.

(art.8 NTA)

Le definizioni grafiche degli assetti urbanistico-edilizi all'interno del perimetro del P.d.R. si intendono indicative. In fase di progettazione esecutiva da parte degli operatori interessati, sono consentite le seguenti modificazioni:

- piccoli adeguamenti perimetrali della zonizzazione per una migliore funzionalità in rapporto con gli spazi pubblici o di uso pubblico quali strade, parcheggi, verde pubblico a condizione che non vengano modificate la superficie territoriale complessiva del P.d.R. e, che la superficie degli standards rispetti quanto previsto dal 11° comma dell'art. 18 punto 3 delle N.T.A. del P.R.G., in caso contrario sarà necessaria una variante al P.d.R.;
- Le sagome, il numero e le tipologie degli edifici contenute negli elaborati del P.d.R. sono indicative. Esse potranno essere modificate in sede di progettazione edilizia nei limiti del rispetto delle distanze e del volume complessivo massimo ammessi nel P.d.R.;
- piccole modifiche degli assi viari a condizione che rimangano invariate le sezioni stradali, lo schema viario, la funzionalità delle intersezioni indicate nel P.d.R.,

Comune di SPOLTORE (PE)	VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'		
PIANO DI RECUPERO DI INIZIATIVA PRIVATA FRAZIONE DI VILLA RASPA COMUNE DI SPOLTORE	File	Rev.	Foglio
	RAPPORTO PRELIMINARE VAS_4.DOC	-	17 di 32

(Art. 9 NTA)

Tutti gli edifici e le infrastrutture devono avere qualità e senso architettonico compiuto, compatibile con il carattere urbano dell'insediamento.

Anche i materiali dovranno essere di qualità e in sintonia con le scelte architettonico-edilizie di progetto; possibilmente scelti tra quelli tradizionali del luogo e che determinano il minore impatto ambientale possibile.

In particolare, i marciapiedi, gli spazi di uso pubblico, i percorsi pedonali e i parcheggi scoperti sia pubblici che privati avranno pavimentazioni permeabili antifango e antipolvere. Il conglomerato bituminoso è consentito esclusivamente per le carreggiate stradali e gli spazi di sosta laterali.

Gli spazi a verde sia pubblici che privati saranno sistemati con cordoli, prato, bordure, siepi, vegetazione arbustiva e alberi di essenze autoctone già sufficientemente sviluppati. Tutti gli spazi aperti sia pubblici che privati saranno dotati di illuminazione.

Le recinzioni sono consentite per le sole aree private come indicate nel P.d.R..

(Art. 10 NTA)

Per ogni lotto, nell'articolo successivo, sono indicati le quantità e i parametri applicabili. Essi sono:

- la massima superficie coperta (Sc), essa va ricavata all'interno delle aree private indicate negli elaborati di piano;

- la massima volumetria realizzabile, misurata secondo la definizione del Regolamento Edilizio vigente;

- il numero dei piani entro e fuori terra, destinati esclusivamente a parcheggi, cantine locali tecnologici, quello dei piani fuori terra con la destinazione d'uso residenziale e/o terziaria e l'altezza netta interna;

- la distanza minima dalle strade e dalle aree pubbliche, essa è indicata dagli elaborati di Piano;

- la distanza minima dai confini privati, essa, in nessun caso, può essere inferiore a 5,00 mt. Per i piani abitabili i cui solai di copertura hanno l'intradosso ad una quota, rispetto alla sistemazione esterna, superiore a 10,00 mt., le pareti dovranno essere ad una distanza, dai confini privati, non inferiore alla metà della quota di cui prima (vedi grafico);

Comune di SPOLTORE (PE)	VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'		
PIANO DI RECUPERO DI INIZIATIVA PRIVATA FRAZIONE DI VILLA RASPA COMUNE DI SPOLTORE	File	Rev.	Foglio
	RAPPORTO PRELIMINARE VAS_4.DOC	-	18 di 32

- il distacco tra pareti di edifici fronteggianti, esso, in nessun caso, può essere inferiore a 10,00 ml. Per i piani abitabili i cui solai di copertura hanno l'intradosso ad una quota, rispetto alla sistemazione esterna, superiore a 10,00 ml., le pareti dovranno essere ad una distanza, tra loro, non inferiore alla quota di cui prima (vedi grafico);

-la quantità minima di parcheggi privati riferita alla superficie destinata alla sosta e alla manovra da realizzare all'interno del lotto e/o della superficie coperta degli edifici, deve rispettare il R.E.C., nei progetti deve essere dimostrato graficamente che tali superfici possono essere effettivamente utilizzate per lo scopo indicando posizione, forma e dimensioni dei posti macchina e degli spazi di manovra e di accesso.

Lotto L1

Volumetria		massimo mc. 5.247,56
Superficie coperta fuori terra		massimo mq 676,20
Sono consentite porzioni di edificio entro terra, eccedenti il massimo ingombro della parte fuori terra, destinate esclusivamente a garage e/o autorimessa, che rispettino le seguenti condizioni: a) abbiano tutte le pareti completamente interrato; b) rispettino le norme del codice civile vigente in materia di distacchi dai fabbricati e di distanze dai confini; c) costituiscano pertinenza delle unita' immobiliari dello stesso fabbricato.		
Edifici "A1" e "A2" n. piani entrotterra con destinazione servizi: parcheggi, cantine, depositi e locali tecnologici	altezza netta interna non superiore a 2.50 mt.	massimo n. 1
Edificio "A1" e "A2" n. piani fuori terra con destinazione servizi: parcheggi, cantine, depositi e locali tecnologici	altezza netta interna non superiore a 2.50 mt.	massimo n. 1
Edificio "A1" e "A2" n. piani fuori terra con destinazione terziaria (uffici)	altezza netta interna non inferiore a 2.70 mt.	massimo n. 1
Edificio "A1" e "A2"	altezza media netta interna:	massimo n. 4

Comune di SPOLTORE (PE)	VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'		
PIANO DI RECUPERO DI INIZIATIVA PRIVATA FRAZIONE DI VILLA RASPA COMUNE DI SPOLTORE	File	Rev.	Foglio
	RAPPORTO PRELIMINARE VAS_4.DOC	-	19 di 32

n. piani fuori terra con destinazione residenziale	per locali di tipo A non inferiore a 2.70 mt; per locali di tipo S, non superiore di 2,40 mt.	
Parcheggi privati		minimo 1/10 Vol
Distanza da strade e spazi pubblici preesistenti		minimo ml. 5.00
Distanza da confini privati *		minimo ml. 5.00
Distacco tra pareti di edifici * fronteggianti		minimo ml. 10.00

Lotto L2

Volumetria		massimo mc 4.478,23
Superficie coperta fuori terra		massimo mq 540
Sono consentite porzioni di edificio entro terra, eccedenti il massimo ingombro della parte fuori terra, destinate esclusivamente a garage e/o autorimessa, che rispettino le seguenti condizioni: a) abbiano tutte le pareti completamente interrato; b) rispettino le norme del codice civile vigente in materia di distacchi dai fabbricati e di distanze dai confini; c) costituiscano pertinenza delle unita' immobiliari dello stesso fabbricato.		
Edificio "B" n. piani entrotterra/seminterrato con destinazione servizi: parcheggi, cantine, depositi e locali tecnologici	altezza netta interna non superiore a 2.50 mt.	massimo n. 1
Edificio "B" n. piani fuori terra con destinazione terziaria (uffici)	altezza netta interna non inferiore a 2.70 mt.	massimo n. 1

Comune di SPOLTRE (PE)		VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'	
PIANO DI RECUPERO DI INIZIATIVA PRIVATA FRAZIONE DI VILLA RASPA COMUNE DI SPOLTRE		File RAPPORTO PRELIMINARE VAS_4.DOC	Rev. - Foglio 20 di 32

Edificio "B" n. piani fuori terra con destinazione residenziale	altezza media netta interna: per locali di tipo A non inferiore a 2.70 mt.; per locali di tipo S non superiore a 2.40 mt	massimo n. 3
Parcheggi privati		minimo mq 1/10 Vol.
Distanza da strade e spazi pubblici preesistenti		minimo ml. 5.00
Distanza da confini privati *		minimo ml. 5.00
Distacco tra pareti di edifici fronteggianti*		minimo ml. 10.00
* Vedi grafico allegato		

Lotto L3

Volumetria		massimo mc. 3.779,83
Superficie coperta fuori terra		massimo mq 420
Sono consentite porzioni di edificio entro terra, eccedenti il massimo ingombro della parte fuori terra, destinate esclusivamente a garage e/o autorimessa, che rispettino le seguenti condizioni: a) abbiano tutte le pareti completamente interrato; b) rispettino le norme del codice civile vigente in materia di distacchi dai fabbricati e di distanze dai confini; c) costituiscano pertinenza delle unita' immobiliari dello stesso fabbricato.		

Comune di SPOLTORE (PE)		VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'	
PIANO DI RECUPERO DI INIZIATIVA PRIVATA FRAZIONE DI VILLA RASPA COMUNE DI SPOLTORE		File RAPPORTO PRELIMINARE VAS_4.DOC	Rev. - Foglio 21 di 32

Edificio "C" n. piani entroterra/seminterrato con destinazione servizi: parcheggi, cantine, depositi e locali tecnologici	altezza netta interna non superiore a 2.50 mt.	massimo n. 1
Edificio "C" n. piani fuori terra con destinazione servizi: parcheggi, cantine, depositi e locali tecnologici	altezza netta interna non superiore a 2.50 mt.	massimo n. 1
Edificio "C" n. piani fuori terra con destinazione residenziale	altezza media netta interna: per locali di tipo A non inferiore a 2.70 mt; per locali di tipo S non maggiore di 2.40 mt.	massimo n. 4
Parcheggi privati		minimo 1/10 Vol
Distanza da strade e spazi pubblici preesistenti		minimo ml. 5.00
Distanza da confini privati *		minimo ml. 5.00
Distacco tra pareti di edifici fronteggianti *		minimo ml. 10.00

* Vedi grafico allegato

* grafico allegato

Comune di SPOLTORE (PE)	VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'		
PIANO DI RECUPERO DI INIZIATIVA PRIVATA FRAZIONE DI VILLA RASPA COMUNE DI SPOLTORE	File	Rev.	Foglio
	RAPPORTO PRELIMINARE VAS_4.DOC	-	22 di 32

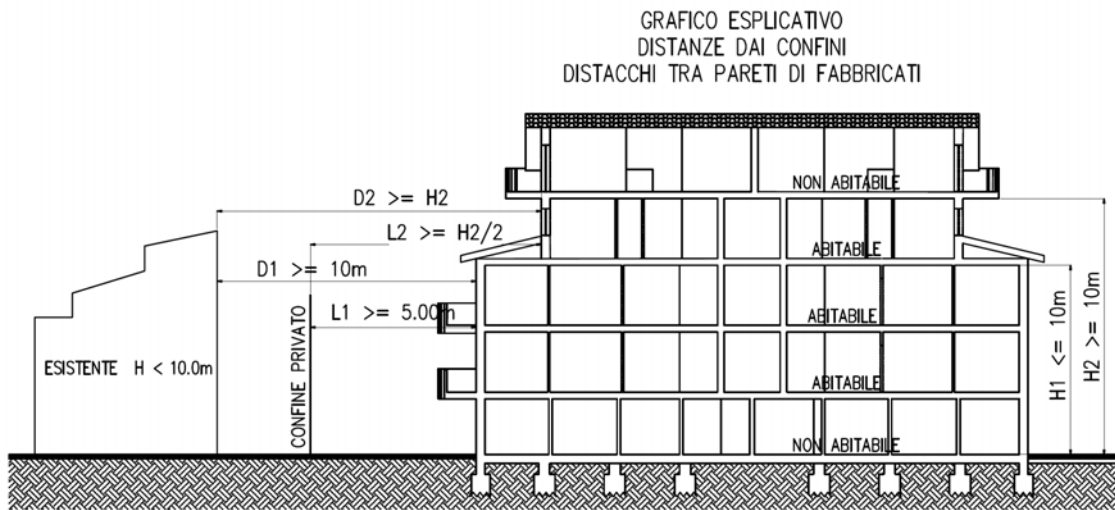


Figura 4: distanze dai confini

4 CONTESTO DI RIFERIMENTO

4.1 Valore e vulnerabilità dell'area

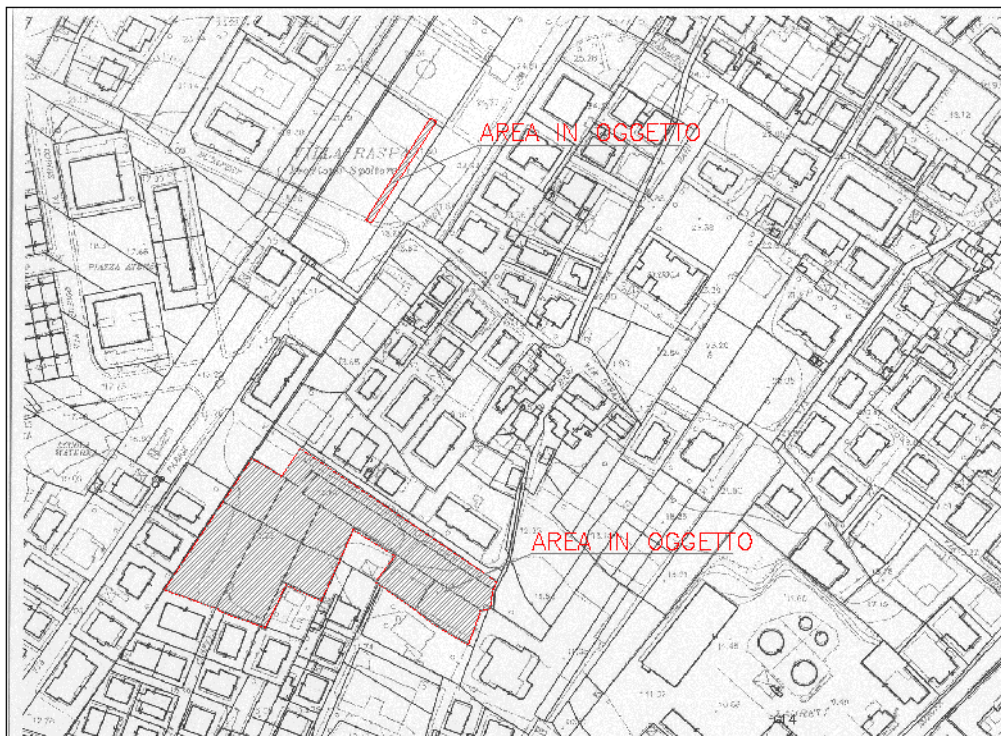


Figura 5: stralcio carta dei vincoli

Comune di SPOLTORE (PE)	VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'		
PIANO DI RECUPERO DI INIZIATIVA PRIVATA FRAZIONE DI VILLA RASPA COMUNE DI SPOLTORE	File	Rev.	Foglio
	RAPPORTO PRELIMINARE VAS_4.DOC	-	23 di 32



Figura 6: stralcio PAI



Figura 7: stralcio carta dei rischi

Tutta l'area interessata dal Piano di Recupero risulta libera da vincolo idrogeologico e forestale e non presenta rischi derivati dalla pericolosità idrogeologica.

Comune di SPOLTRE (PE)	VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'		
PIANO DI RECUPERO DI INIZIATIVA PRIVATA FRAZIONE DI VILLA RASPA COMUNE DI SPOLTRE	File	Rev.	Foglio
	RAPPORTO PRELIMINARE VAS_4.DOC	-	24 di 32

5 VALUTAZIONE DEI PRESUMIBILI IMPATTI DEL PIANO DI RECUPERO

5.1 Analisi degli elementi di pianificazione sovraordinati

Allo scopo di esaminare la coerenza del Piano di Recupero oggetto del presente Rapporto Preliminare con gli elementi di pianificazione sovraordinati, vengono valutati i Piani sovraordinati individuati dalla Task Force di supporto tecnico all'Autorità Ambientale:

Piani /Programmi di livello regionale	Piani /Programmi di livello provinciale	Piani /Programmi di livello comunale
Territorio/Sviluppo sostenibile	<ul style="list-style-type: none"> Programma Regionale di Sviluppo- PRS VIII legislatura Documento di Programmazione Economica-Finanziaria Regionale 2006-2008 Quadro di Riferimento Regionale (QRR) Piano Regionale Triennale di tutela e risanamento Ambientale 	<ul style="list-style-type: none"> Piano comunale di classificazione acustica
Popolazione	<ul style="list-style-type: none"> Piano Sanitario Regionale Piano Triennale Sviluppo Turistico 2006-2008 	<ul style="list-style-type: none"> Piano sui campi elettromagnetici
Biodiversità e paesaggio	<ul style="list-style-type: none"> Piano Regionale Paesistico Piano di assetto naturalistico Piano d'azione per la tutela dell'Orso marsicano (PATOM) Progetto APE "Appennino, Parco d'Europa" 	
Suolo e sottosuolo	<ul style="list-style-type: none"> Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) Piano Stralcio di Bacino Difesa delle Alluvioni riferito ai bacini idrografici di rilievo regionale ed a quello di rilievo interregionale del Fiume Sangro (PSDA) Anagrafe dei siti contaminati-Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013 	
Acqua	<ul style="list-style-type: none"> Piano di tutela delle acque Piani di Bacino Piani ATO 	
Aria e cambiamenti climatici	<ul style="list-style-type: none"> Piano di Risanamento e Tutela della Qualità dell'Aria 	
Energia	<ul style="list-style-type: none"> Piano Energetico Regionale Linee guida atte a disciplinare la realizzazione e valutazione dei parchi eolici nel territorio abruzzese 	<ul style="list-style-type: none"> Piano energetico comunale
Trasporti	<ul style="list-style-type: none"> Piano Regionale Integrato dei Trasporti 	<ul style="list-style-type: none"> Piano urbano del traffico
Rifiuti	<ul style="list-style-type: none"> Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti 	<ul style="list-style-type: none"> Piano provinciale dei rifiuti

5.1.1 TERRITORIO / SVILUPPO SOSTENIBILE

L'intervento è compatibile con il PTCP in quanto i criteri ispiratori del PdR sono la salvaguardia ambientale e naturale, la tutela del patrimonio storico, il riconoscimento dei diritti di cittadinanza e del valore della partecipazione nella costruzione e gestione di ogni politica territoriale. Il

Il Piano di Recupero non contrasta con vincoli o prescrizioni del PTCP anche perché l'area d'interesse è estremamente limitata.

Comune di SPOLTORE (PE)	VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'		
PIANO DI RECUPERO DI INIZIATIVA PRIVATA FRAZIONE DI VILLA RASPA COMUNE DI SPOLTORE	File	Rev.	Foglio
	RAPPORTO PRELIMINARE VAS_4.DOC	-	25 di 32

L'intervento in progetto non ha le potenzialità di alterare significativamente il traffico veicolare e l'inquinamento acustico in quanto il nuovo insediamento è caratterizzato dalla residenzialità con una piccola parte adibita a commerciale; inoltre l'area sarà dotata di parcheggi idonei per i residenti e le attività commerciali che verranno a crearsi.

5.1.2 POPOLAZIONE

L'intervento proposto dal PdR non altera lo stato preesistente e nella zona non vi sono centrali o antenne che producano campi elettromagnetici, e non sono previste installazioni che producano tali campi, pertanto non c'è rischio di esposizione a campi per la popolazione.

5.1.3 BIODIVERSITA' E PAESAGGIO

Il PdR non incide sulle aree di intervento. Gli altri piani non vincolano l'area di intervento. Si evidenzia che nell'ambito programma non sono presenti colture di pregio "monumentali" di cui alla LR 6/2008.

5.1.4 SUOLO E SOTTOSUOLO

Si rimanda alle tavole di progettazione urbanistica e all'allegato cartografico dei vincoli. Non sussiste alcun vincolo PAI/ PSDA.

5.1.5 ACQUA

L'area d'intervento è estranea ai Piani citati. Non si hanno informazioni qualitative di falda sotterranea.

5.1.6 ARIA E CAMBIAMENTI CLIMATICI

L'intervento si inserisce su un contesto già caratterizzato dal normale traffico stradale urbano.

5.1.7 ENERGIA

Comune di SPOLTORE (PE)	VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'		
PIANO DI RECUPERO DI INIZIATIVA PRIVATA FRAZIONE DI VILLA RASPA COMUNE DI SPOLTORE	File	Rev.	Foglio
	RAPPORTO PRELIMINARE VAS_4.DOC	-	26 di 32

L'intervento di ambito è compatibile, relativamente ai consumi energetici. Si interverrà, nelle fasi successive del progetto, ad utilizzare le migliori soluzioni prospettate dalla tecnica, relativamente alle prestazioni energetiche degli edifici ivi compreso l'eventuale utilizzo di fonti energetiche alternative.

A tale scopo il progetto architettonico dovrà in primis fare ricorso a tecniche ed a materiali di debole impatto ambientale, che siano traspiranti e di grande inerzia termica e spessore tale da assicurare un lento e graduale assorbimento e dispersione del calore, elettrostaticamente neutre, fonoassorbenti e prive di emanazioni radioattive e di polveri.

5.1.8 TRASPORTI

L'intervento in progetto è compatibile, in quanto non ha le potenzialità di alterare in maniera significativa il traffico veicolare, essendo prevalentemente adibito a residenza con un aumento dei parcheggi per i residenti e le attività commerciali che verranno a crearsi;

Verranno adottati idonei accorgimenti per favorire l'ingresso/uscita delle autovetture dai parcheggi interni senza creare ingorghi o problemi di viabilità.

L'obiettivo generale della sostenibilità, sicurezza, affidabilità e comodità del sistema si traduce nell'incentivare la riduzione della promiscuità tra i percorsi dei vari mezzi di trasporto, nel dare precedenza ai percorsi dei pedoni rispetto alle auto, ponendo cura per le viste qualificate.

5.1.9 RIFIUTI

L'intervento minimizza la produzione di rifiuti, in particolare le fasi di demolizione, scavo e costruzione, verranno disciplinati applicando i criteri di gestione e la modulistica di cui alla recente DGR 529/10, ovvero alla preventiva individuazione non solo della tipologia di rifiuti che si andranno a produrre, ma anche dei flussi di destinazione.

Comune di SPOLTORE (PE)	VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'		
PIANO DI RECUPERO DI INIZIATIVA PRIVATA FRAZIONE DI VILLA RASPA COMUNE DI SPOLTORE	File	Rev.	Foglio
	RAPPORTO PRELIMINARE VAS_4.DOC	-	27 di 32

5.2 Descrizione degli indicatori

Di seguito si propone un elenco riassuntivo dei principali temi e questioni ambientali sui quali il Piano potrebbe avere effetti, l'elenco è stato definito tenendo conto dei temi ambientali elencati dal D.Lgs 152/06 e s.m.i.-

Temi e questioni ambientali
<i>Componenti antropiche</i>
Economia e società Popolazione Attività economiche Turismo Urbanizzazione
Salute umana
<i>Componenti ambientali</i>
Biodiversità, flora e fauna
Paesaggio e Beni culturali
Suolo e sottosuolo Rischio sismico Rischio idrogeologico Rischio antropogenico Incendi Attività estrattive Agricoltura
Acqua Servizio idrico integrato Acque marino-costiere e di balneazione Acque superficiali e sotterranee
Aria e fattori climatici
<i>Beni materiali</i>
Energia
Trasporti
Rifiuti

5.3 Selezione dei potenziali impatti

Nel quadro seguenti sono indicati i possibili impatti associati alla realizzazione del PdR in oggetto, sia con riferimento alla fase di cantiere, sia con riferimento allo stato futuro dell'area ad interventi realizzati.

Si premette che, considerate le caratteristiche del Piano in oggetto ed il suo inserimento nel contesto territoriale ed ambientale, gli impatti attesi con riferimento alle diverse categorie di pressione sotto evidenziate sono da ritenersi non rilevanti.

Anche per la fase di cantiere non si evidenziano problematiche rilevanti particolari.

Comune di SPOLTORE (PE)		VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'	
PIANO DI RECUPERO DI INIZIATIVA PRIVATA FRAZIONE DI VILLA RASPA COMUNE DI SPOLTORE		File RAPPORTO PRELIMINARE VAS_4.DOC	Rev. - Foglio 28 di 32

Categoria di pressione	Fase di cantiere	Stato futuro	Componenti ambientali interessate
Consumi	<ul style="list-style-type: none"> • consumi di risorsa idrica; • consumi energetici; • asportazione di suolo; • sbancamenti ed escavazioni 	<ul style="list-style-type: none"> • consumi di risorsa idrica; • consumi energetici; 	<ul style="list-style-type: none"> • risorsa idrica; • risorse energetiche; • ambiente biotico (vegetazione, biomasse)
Emissioni in atmosfera	<ul style="list-style-type: none"> • da mezzi di cantiere; • da escavazioni e sbancamenti; • da traffico indotto 	<ul style="list-style-type: none"> • da riscaldamento; • da incremento del traffico di circolazione locale 	<ul style="list-style-type: none"> • aria
Emissioni di rumore	<ul style="list-style-type: none"> • da mezzi di cantiere; • da traffico indotto 	<ul style="list-style-type: none"> • da incremento del traffico di circolazione locale; • da eventuali apparecchiature di condizionamento • rumore antropico causato da attività commerciali di nuova realizzazione 	<ul style="list-style-type: none"> • ambiente fisico
Emissioni idriche	<ul style="list-style-type: none"> • scarichi idrici di natura temporanea dovuti al dilavamento delle aree di cantiere 	<ul style="list-style-type: none"> • scarichi di acque reflue domestiche 	<ul style="list-style-type: none"> • acqua
Categoria di pressione	Fase di cantiere	Stato futuro	Componenti ambientali interessate
Ingombri	<ul style="list-style-type: none"> • occupazione del suolo con materiali di accumulo; 	<ul style="list-style-type: none"> • ingombri fisici nel sottosuolo per sottoservizi; • volumi fuori terra delle opere; • muri perimetrali/recinzioni 	<ul style="list-style-type: none"> • paesaggio
Interferenze	<ul style="list-style-type: none"> • Impermeabilizzazione del suolo; • produzione di rifiuti da cantiere; • interferenza luminosa notturna 	<ul style="list-style-type: none"> • impermeabilizzazione del suolo; • produzione di rifiuti urbani; • aumento delle presenze umane indotte • interferenza luminosa notturna 	<ul style="list-style-type: none"> • ecosistemi

Comune di SPOLTORE (PE)	VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'		
PIANO DI RECUPERO DI INIZIATIVA PRIVATA FRAZIONE DI VILLA RASPA COMUNE DI SPOLTORE	File	Rev.	Foglio
	RAPPORTO PRELIMINARE VAS_4.DOC	-	29 di 32

5.4 Mitigazione degli impatti previsti in fase di cantiere

Relativamente alla fase di cantiere si adotteranno criteri operativi tali da mitigare, per quanto possibile, gli impatti attesi.

In particolare:

- relativamente ai consumi saranno adottati criteri operativi atti a minimizzare il consumo della risorsa idrica e di quella energetica e saranno effettuate scelte finalizzate, per quanto possibile, al risparmio di suolo.
- relativamente alle emissioni in aria si presterà particolare attenzione al contenimento delle emissioni riducendo al minimo necessario i tempi di accensioni delle macchine operatrici e dei mezzi di trasporto e razionalizzando le attività di approvvigionamento materiali;
- relativamente alle emissioni rumorose all'interno del cantiere saranno utilizzati i necessari accorgimenti tecnici e gestionali al fine di minimizzare l'impatto acustico verso l'esterno garantendo una pianificazione degli interventi volta ad eliminare sovrapposizioni o lavorazioni notturne, organizzando logisticamente le quantità di deposito dei materiali ed il numero dei mezzi di trasporto impiegati, scegliendo in maniera opportuna l'ubicazione di macchine e apparecchi fissi, prevedendo idonea manutenzione alle macchine al fine di garantire un corretto funzionamento ed una costante e corretta funzionalità, adottando opportune modalità per le attività di scarico di materiali solidi in modo da attenuare l'urto e ridurre la velocità di impatto;
- relativamente alle emissioni idriche, in fase di predisposizione della viabilità di cantiere, si provvederà ad effettuare una opportuna regimazione delle acque meteoriche di dilavamento con recapito nel corpo ricettore di zona. Si adotteranno inoltre tutti i criteri di buona prassi operativa atti ad evitare la contaminazione delle acque meteoriche;

5.5 Mitigazione degli impatti previsti allo stato futuro

Relativamente allo stato futuro dell'area oggetto del Piano di Recupero di cui al presente Rapporto Preliminare si adotteranno criteri progettuali tali da mitigare per quanto possibile gli impatti previsti. In particolare:

Comune di SPOLTORE (PE)	VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'		
PIANO DI RECUPERO DI INIZIATIVA PRIVATA FRAZIONE DI VILLA RASPA COMUNE DI SPOLTORE	File	Rev.	Foglio
	RAPPORTO PRELIMINARE VAS_4.DOC	-	30 di 32

- relativamente ai consumi idrici, gli interventi dovranno fare ricorso in primis al recupero e riuso dell'acqua piovana e tecniche per la riduzione dei consumi. Ciò diventerà importante occasione per favorire la naturalizzazione del sito;
- relativamente ai consumi energetici si interverrà, nelle fasi successive del progetto, con l'utilizzo delle migliori pratiche relativamente alle prestazioni energetiche degli edifici e/o al possibile utilizzo di fonti energetiche alternative;
- relativamente alle emissioni in aria provenienti dagli impianti di riscaldamento il progetto architettonico dovrà in primis fare ricorso a tecniche ed a materiali di debole impatto ambientale, che siano traspiranti e di grande inerzia termica e spessore tale da assicurare un lento e graduale assorbimento e dispersione del calore, elettrostaticamente neutre, fonoassorbenti e prive di emanazioni radioattive e di polveri;
- relativamente alle emissioni in aria ed alle emissioni rumorose indotte dall'atteso incremento del traffico veicolare di zona va considerato che l'intervento di cui al Piano in oggetto, stante le dimensioni effettive degli interventi da realizzarsi, non comporterà un significativo incremento di traffico veicolare di zona.
- relativamente alle emissioni idriche i nuovi scarichi saranno costituiti dai reflui domestici relativi alle nuove unità abitative e dalle acque superficiali relative alle nuove impermeabilizzazioni (aree dei lotti e aree viabilità di collegamento). Tali scarichi saranno collegati e recapitati in corpo idrico conformemente alle disposizioni del vigente regolamento di fognatura;
- relativamente agli ingombri, gli insediamenti previsti saranno caratterizzati da un'elevata qualità formale (morfologica ed estetica) finale degli edifici per contribuire alla riduzione dell'impatto paesistico. I materiali da costruzione saranno quelli certificati, a ciclo chiuso, riciclaggio globale e materie prime rinnovabili, risparmio energetico nelle fasi di estrazione, produzione, distribuzione
- relativamente alle interferenze sono adottate scelte progettuali di partenza finalizzate al contenimento della impermeabilizzazione delle superfici. Saranno inoltre adottate, nelle fasi successive del progetto, scelte finalizzate all'impiego di materiali permeabili (ove possibile) per le pavimentazioni esterne stesse.

Comune di SPOLTORE (PE)	VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'		
PIANO DI RECUPERO DI INIZIATIVA PRIVATA FRAZIONE DI VILLA RASPA COMUNE DI SPOLTORE	File	Rev.	Foglio
	RAPPORTO PRELIMINARE VAS_4.DOC	-	31 di 32

L'incremento nella produzione di zona di rifiuti urbani conseguente alla realizzazione delle nuove unità abitative sarà gestito dal servizio di raccolta sul territorio.

Utilizzo di nuovi impianti di illuminazione esterna, pubblici e privati, in conformità ai criteri antinquinamento luminoso ed a ridotto consumo energetico, secondo LR 17/2000 e LR 38/2004

5.6 Effetti ambientali positivi attesi:

1. Riqualificazione urbanistica edilizia di un'area da decenni in stato di abbandono.
2. Ampliamento e sistemazione della sede viaria esistente con realizzazione delle opere di urbanizzazione mancanti e con la previsione, di una fascia di verde attrezzato con relative aree a parcheggio.
3. L'intervento favorirà lo sviluppo di un indotto positivo di attività economiche per la fruizione e la crescita delle attività commerciali e di servizio.
4. Allacciamenti alla rete stradale degli impianti gas, energia elettrica, acqua e fognatura nel rispetto di tutte le norme e prescrizioni previste dai soggetti gestori.
5. Sviluppo sostenibile dell'area oggetto di intervento. Disponibilità di opportunità abitative per i residenti.
6. Creazione di standard qualitativi aggiuntivi a favore della collettività.

6 CONSIDERAZIONI SULL'ASSOGGETTABILITA' DEL P.d.R ALLA VAS

In considerazione di quanto affermato ed esposto nelle pagine precedenti; considerando soprattutto i fattori seguenti:

- Limitatezza areale degli interventi previsti dal PdR
- Prevalenza delle interferenze positive su quelle negative, nell'ambito delle interferenze generate dal PdR
- Prevista adozione di idonei sistemi e accorgimenti di mitigazione delle interferenze negative rilevate
- Alto impatto delle interferenze positive sul contesto socio-economico e territoriale del comprensorio di Villa Raspa – Pescara Colli

Comune di SPOLTORE (PE)	VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'		
PIANO DI RECUPERO DI INIZIATIVA PRIVATA FRAZIONE DI VILLA RASPA COMUNE DI SPOLTORE	File	Rev.	Foglio
	RAPPORTO PRELIMINARE VAS_4.DOC	-	32 di 32

- Assenza di interferenze negative sull'ambiente e sugli ecosistemi (si prevede anzi un miglioramento delle condizioni ambientali delle aree attualmente degradate come quella di Via Varsavia).

Si propone la NON ASSOGGETTABILITA' A VAS del PIANO DI RECUPERO DI INIZIATIVA PRIVATA di Via Vienna in Villa Raspa di Spoltore.

Il tecnico
Ing. Antonio Spilla